

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)
--	-------------------------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	x		.	.

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)
---	-------------------------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	DONATELLA
Cognome	PRANDI
Indirizzo	Piazzale Marconi, 1
tel. fisso	0522-655418
Cellulare	
Mail	d.prandi@comune.novellara.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

EDUCARE CON LO SPORT: UNITI E' UNA SFIDA POSSIBILE

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo sarà il **sostegno al percorso di co-costruzione delle politiche sportive del Comune di Novellara**, in particolare orientato alla **funzione educativa dello sport per la crescita delle giovani generazioni**.

L'Amministrazione Comunale, in carica da pochissimi mesi, ha deciso di convocare le associazioni sportive locali per una valutazione rispetto alla congruità del Bando per l'erogazione di contributi alle società sportive predisposto per l'anno 2014 dalla precedente Amministrazione ([delibera di Giunta Comunale 129/2013](#)). In base alle considerazioni emerse in occasione dell'incontro del 14 giugno 2014, al quale hanno partecipato buona parte delle realtà sportive di Novellara, il Bando non è stato ritenuto in linea con le nuove aspettative delle Associazioni. In quell'occasione l'Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità, in accordo con l'Assessore alle Attività Produttive, Agricoltura, Giovani e Rapporto con le frazioni, ha proposto una sostanziale riformulazione del progetto di erogazione del contributo, recuperando le risorse economiche a suo tempo impegnate (10.000 euro), al fine di costruire **azioni comuni da co-progettare insieme alle associazioni sportive** ([delibera di Giunta 122/2014](#))

La nuova relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 approvata con atto C.C. n. 55 del 24 luglio u.s. fa cenno di questa nuova linea politica sia nella programmazione 2014 sia per l'ulteriore biennio 2015/2016, si riportano in stralcio i passaggi che evidenziano l'aspetto della coprogettazione alla quale il presente bando fa riferimento: *" Per quanto attiene agli interventi **sportivi** le energie saranno concentrate nel potenziare la coesione far le diverse società sportive ed il volontariato, nel favorire l'accesso dei giovani alle diverse discipline e nel premiare con contributi le società che si impegneranno nel progettare con gli operatori giovanili sul territorio progettazioni condivise e di rete."* E ancora *" si lavora per migliorare le attività di progettazione giovanile. L'attivazione di una polisportiva e la realizzazione di una pubblicazione periodica gestita da giovani sportivi"*.....omissis - il testo integrale è pubblicato sul sito istituzionale nell'apposito spazio di Amministrazione trasparente: bilanci [DELIBERA C.C.55/2014](#) C'è consapevolezza di come tali risorse siano esigue e parziali rispetto agli obiettivi posti. Tuttavia la scelta di agire tramite una progettazione collettiva, a fronte di una distribuzione di risorse individuale e puntiforme finalizzata a progettazioni settoriali, è ritenuta dall'Amministrazione e dalle realtà sportive come un valido punto di partenza, funzionale ad **una più complessiva prospettiva di percorso partecipato che coprirà i mesi a venire fino alla prossima primavera**.

Si tratta di un percorso che in questo momento, mentre ci candidiamo come progetto per ottenere un riconoscimento regionale nell'ambito del Bando partecipazione, ha già messo a fuoco macro-ambiti di intervento, finalità generali e possibili fasi di lavoro. A settembre, inoltre, verrà organizzato un ulteriore incontro tra tutte le associazioni sportive al fine di continuare un confronto costruttivo e l'elaborazione di piste progettuali comuni.

In questo percorso potrebbero trovare ampio coinvolgimento **buona parte delle oltre 20 società sportive presenti in Novellara**, mediante un fattivo progetto di partecipazione, che con l'interventi di facilitatori possa coinvolgere le

risorse dell'associazionismo e del volontariato locale, oltre ad altri stakeholder (a partire dal mondo della scuola) e degli altri soggetti che si occupano di educazione e di formazione giovanile.

La sfida è proprio questa: rimettere al centro la funzione educativa ed inclusiva della pratica sportiva, chiamando le associazioni sportive a confrontarsi maggiormente, a collaborare nella progettazione di azioni di rete.

Il presente progetto ha già cominciato a raccogliere questa sfida.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale •	Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione X
---	---

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	•	X	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Come detto, l'Assessorato alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità ha già programmato una serie di incontri per le associazioni sportive a partire dal mese di settembre 2014 al fine di costruire un progetto comune (vedi punto E). Si inizia così a **dare attuazione alle finalità inserite nella programmazione politico/strategica dell'attuale Amministrazione**, in particolare riguardo all'obiettivo di ridurre la dispersione sportiva, indagando meglio le discriminazioni che ne costituiscono la causa, ma contestualmente cercando di trovare strategie praticabili per attenuarle ed educare la comunità all'ascolto ed al dialogo interno e con le istituzioni presenti sul territorio, deputate alla programmazione ed alla realizzazione degli eventi.

L'Amministrazione Comunale si è inoltre impegnata ad incontrare periodicamente tutte le società sportive singolarmente al fine di comprendere i singoli problemi, i bisogni particolari e le risorse e competenze disponibili.

L'importanza di attivare politiche di ascolto diventa centrale per far emergere le situazioni di criticità su diverse dimensioni: a livello sociale (partecipazione paritaria tra uomini e donne, cittadini stranieri), a livello educativo (accettazione dei limiti, valore del gruppo, le regole) a livello economico e di fruibilità dei servizi stessi, primari ed accessori (trasporto, compatibilità tempi/orari, compatibilità tempi di lavoro e tempi scolastici).

Il valore educativo e sociale dello sport dovrebbe diminuire l'analfabetismo fisico e attivare una relazione con il proprio corpo funzionale e positiva. Alcune associazioni sportive si sono rese disponibili a mettere insieme le proprie forze al fine di costruire azioni coordinate e comuni.

Da qui l'idea di cogliere questa occasione e queste disponibilità per **predisporre nuovi progetti di intervento a sostegno dell'attività sportiva sul territorio**, mediante co-progettazione di interventi rivolti prioritariamente alle giovani generazioni.

Alcune società hanno fatto notare il **bisogno di attivare rapporti progettuali e co-costruiti con le scuole di Novellara**. E' un'esigenza condivisa anche dall'Amministrazione Comunale. Per questo motivo si è deciso di stipulare con l'Istituto Comprensivo di Novellara (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) un **ACCORDO FORMALE** come concreto impegno di uno dei principali portatori d'interesse del territorio, necessariamente da coinvolgere lungo il percorso partecipativo. L'ipotesi di partenza è che ragionare progetti che vanno verso le scuole è produttivo, ma che occorre insieme pensare progetti che escono dalla scuola e interagiscono con le realtà sportive. Occorre **uscire dall'occasionalità della relazione tra sport e i luoghi della formazione delle giovani generazioni**. Viene citata l'esperienza di "Scopri il tuo sport" come buona pratica attivata anni fa.

Con il coinvolgimento delle associazioni sportive (dirigenti ed allenatori), si avvierà una **ricerca-azione quantitativa finalizzata a raccogliere informazioni sul fenomeno della dispersione sportiva giovanile** presente nel territorio di Novellara. Tale azione permetterà di raccogliere dati oggettivi, ma anche percezioni e rappresentazioni fra diversi attori (associazioni sportive, mondo della scuola, altri gruppi formali che lavorano con i giovani) attorno a questo complesso fenomeno.

Contestualmente si ragionerà attorno alla **progettazione di interventi che diminuiscano la dispersione sportiva** attraverso il dialogo tra le società e una relazione con le famiglie. Tra queste, si ipotizza potranno esserci anche attività di formazione del volontariato e del personale delle associazioni sportive.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il **Comune di Novellara** si trova nel settore centro-orientale della pianura reggiana. Novellara risulta comunque essere una realtà con forti relazioni anche all'esterno dell'area di appartenenza, in particolare sia verso l'area Modenese ed il comprensorio di Carpi, sia verso la città di Reggio Emilia. I piccoli centri di S. Bernardino, S. Maria della Fossa e S. Giovanni della Fossa, costituiscono le frazioni del Comune. Il Capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede le amministrazioni, le varie comunità religiose, le strutture socio-sanitarie, l'istituto scolastico superiore e le scuole dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia, le strutture sportive e i più importanti centri sociali, commerciali e culturali. Complessivamente gli **abitanti** al 31/12/2013 risultavano pari a 13.781, con una percentuale di stranieri pari al 16,53 % di n.51 nazionalità diverse. Si sottolinea che i giovani migranti nella fascia d'età 11/25 anni (1.881 abitanti) sono circa un terzo. L'associazionismo novellarese è molto sviluppato, in particolare nell'ambito sportivo, sociale, culturale e del volontariato.

Una delle tematiche emerse dai percorsi di **bilancio partecipativo** realizzati dal Comune tra il 2006 e il 2008 (disponibile sul sito del comune) riguardava "Sport e tempo libero", il più delle volte declinate come richieste di singoli cittadini.

Uno degli ultimi momenti di confronto e di dialogo con il mondo sportivo è stato il **Convegno "Educare con lo sport una sfida possibile"** svoltosi in data 12 ottobre 2013, con patrocinio del Comitato Italiano Paraolimpico, della Regione Emilia Romagna e con la partecipazione del centro famiglie e dell'Istituto comprensivo di Novellara.

Ricordiamo che Novellara ha **una lunga e radicata tradizione sportiva** che si traduce nella presenza di numerose associazioni sportive operative sul territorio. Oggi si può dire che a Novellara sia possibile praticare quasi ogni sport: dagli sport di squadra alle arti marziali, dal tiro con l'arco alle bocce alle attività acquatiche.

Ma la tradizione sportiva significa anche progettare una città del benessere, in cui sia possibile praticare jogging, nordic walking, passeggiate o bicicletta in sicurezza, con percorsi accoglienti e spazi liberi e protetti, come piccoli campetti di quartiere o parchi. Una città che intenda scommettere sulla promozione della salute e sul benessere psico-fisico deve necessariamente puntare a **sviluppare una vera e propria cultura dello sport**, dalla prima infanzia alle fasce più anziane della popolazione. Parallelamente, l'Amministrazione ritiene indispensabile garantire il **sostegno a iniziative qualificanti e partecipate, volte a valorizzare la cultura dello sport e della coesione**, promosse dal volontariato sportivo.

Da un quinquennio gruppi di volontari si sono organizzati per il servizio BiciBus che incentiva l'uso della bicicletta per raggiungere la scuola. Sono oltre 100 i bambini frequentanti le scuole elementari, già iscritti, che sui tre percorsi casa-scuola protetti saranno avviati alla mobilità sostenibile, in sicurezza ed autonomia.

Da anni il **Comune di Novellara** agisce inoltre interventi rivolti alle giovani generazioni e alle politiche di **integrazione**. Svariate sono le progettazioni attivate e che denotano un'attenzione particolare a questi temi. Uno per tutti vogliamo ricordare le attività del progetto "[Nessuno escluso](#)" e del festival "Uguali-Diversi" (info dettagliate sono visibili sulla pagina web nella sezione specifica dedicata e nella parte delle "[Info stranieri](#)"). Entrambi gli interventi, sostenuto da varie associazioni di volontariato si proponevano obiettivi comuni quali mettere in rete i diversi soggetti del territorio al fine di rendere organici e strutturali gli interventi e vincere insieme la sfida di una "buona convivenza". Tra le esperienze più rilevanti (sostenute dal patrocinio del Tavolo regionale della pace, ricordiamo Mondopentola , le feste dello Sport, le giornate della lingua madre). Il Comune di Novellara consegna a tutti i nuovi stranieri residenti la [Carta dei Valori del Comune di Novellara](#). Tale documento viene sottoscritto per accettazione. Nel documento rilevano pari dignità e diritti per genere, religione etc...

Novellara recentemente ha sottoscritto un accordo preliminare per l'istituzione di un network nazionale delle città interculturali ([delibera G.C. 158/2013](#))

Nel panorama provinciale, Novellara è sempre stata negli anni un polo di attrazione del divertimento giovanile grazie alle sue offerte commerciali ed educative di buon livello. Occorre tuttavia notare come tutte queste progettazioni siano state effettuate con un investimento di risorse e di percezione di necessità sottostimata rispetto alle reali potenzialità del territorio e dei bisogni delle giovani generazioni e della cittadinanza in generale.

Novellara è stata tra l'altro Comune socio-fondatore dell'**Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani"** (www.associazioneprodigio.it), costituita nel 2003 e che attualmente conta 14 Comuni soci della bassa reggiana, nata con l'obiettivo di supportare le Amministrazioni nel ragionare, realizzare e ripensare le proprie politiche giovanili.

Oltre all'associazionismo tradizionale, dobbiamo registrare anche una buona partecipazione ai progetti di volontariato attivo legati alla **Younger card** ([Carta giovani regionale](#)). Sei i progetti attivi, di cui uno con una società sportiva tre con altre associazioni di volontariato, 2 con enti pubblici.

Per concludere rileviamo che Novellara è tra i pochi Comuni italiani ad avere inserito la presenza in consiglio comunale di esponenti delle comunità straniere presenti sul territorio : *Art. 16 - Presenza di rappresentanti dei cittadini extracomunitari in Consiglio Comunale ed avere dato rilievo ed importanza alla parole dei bambini*
Art. 17 - Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi denominato Tavola Rotonda" a testimonianza della attitudine al dialogo ed alla condivisione ([Statuto comunale](#))

Obiettivi:

- Continuare il percorso appena intrapreso dall'Amministrazione Comunale, finalizzato alla **co-costruzione delle politiche sportive del Comune di Novellara**, in particolare orientato alla funzione educativa dello sport per la crescita delle giovani generazioni

- Aumentare il **coinvolgimento e la partecipazione attiva delle associazioni sportive novellaresi**, in particolare quelle che si rivolgono alle giovani generazioni

- Creare e/o consolidare **nuove relazioni significative, positive e includenti, tra le associazioni sportive** affinché i diversi contesti di pratica sportiva dialoghino maggiormente in rete, anche con le istituzioni operanti sul territorio (in primis le scuole dell'obbligo)

- Progettare in modo partecipato **azioni orientate alla riduzione della dispersione sportiva:**
 - attraverso il dialogo tra le associazioni
 - attraverso una maggiore relazione con le famiglie
 - attraverso formazione del volontariato e del personale delle associazioni sportive
 - politiche tariffarie agevolate

- Sensibilizzare maggiormente i giovani e le loro famiglie rispetto alla **funzione sociale (inclusiva) ed educativa della pratica sportiva**, attraverso la promozione di maggiori opportunità di frequenza di attività sportive offerte dal territorio

- **Uscire dall'occasionalità della relazione tra sport e i luoghi della formazione delle giovani generazioni**, attivando rapporti progettuali e co-costruiti tra le associazioni sportive novellaresi, con progetti che vadano anche verso i luoghi della formazione delle giovani generazioni (in primis le scuole); occorre pensare progetti e attività che escono dalla scuola e interagiscono con lo sport.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Fase 1 - Definizione di un unico progetto fra le associazioni sportive del territorio

- Stesura di un unico progetto
- Coinvolgimento di almeno 10 associazioni sportive

Fase 2 - Ricerca-azione e progettazione partecipata di azioni finalizzate all'antidispersione sportiva

- Realizzazione di una ricerca-azione sul tema della dispersione sportiva
- Messa a disposizione del territorio di un quadro aggiornato rispetto al fenomeno della dispersione sportiva tra le giovani generazioni novellaresi
- Progettazione di almeno due azioni contro la dispersione sportiva (pianificazione e analisi di fattibilità)

Fase 3 – Progettazione partecipata della festa dello sport

- Messa a punto di un programma dettagliato della festa dello sport (pianificazione e analisi di fattibilità)

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI NOVELLARA	Lettera a seguito di discussione di Giunta	Prot. N. 17257 del 4/9/14 (vedi allegato...)

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

STAFF:

MARCO BATTINI (assessore alla Scuola, Cultura, Sport, Associazionismo e Pari opportunità) (Vedi Allegato 2)

Ruolo:

- Referente per amministrazione comunale.

DONATELLA PRANDI (responsabile settore servizi amministrativi e relazioni con il pubblico) (Vedi Allegato 3)

Ruolo:

- sottoscrizione degli atti amministrativi di impegno interni ed esterni.
- programmazione delle attività Assessorati di riferimento (assessorato alla Scuola, Cultura, Sport, Associazionismo e Pari opportunità; assessorato alle Attività Produttive, Agricoltura, Giovani e rapporto con le frazioni)

MONICA ROSSINI (Responsabile servizio anagrafe, relazioni con il pubblico, comunicazione) (Vedi Allegato 4)

Ruolo:

- Rapporti e programmazione delle attività affidate in gestione all'Associazione Pro.di.Gio.
- rapporti con le associazioni sportive
- comunicazione e aggiornamento sito web

LAURO MENOZZI (Direttore Associazione Pro.di.Gio) (Vedi Allegato 5)

Ruolo:

- Rapporti con il Comune di Novellara
- Programmazione e gestione delle attività previste nel presente progetto

FABIO DAVOLIO (Staff Associazione Pro.di.Gio) (Vedi Allegato 6)

Ruolo:

- Progettazione

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Settembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Fase 1 : ottobre 2014 Fase 2: febbraio 2015 Fase 3: febbraio 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	<u>Associazioni sportive</u> : G.S. Pallavolo Novellara, Asd Pallacanestro Novellara, Carpe Diem Dance, Circolo tennis la Rocca, Asd Novellara Sportiva, Asd Uninuoto, Coopernuoto s.c.s.d. , Dojo arti marziali, ASD Scuola di danza di Novellara, Gymnova, Arcieri dell'Ortica, Podistica AVIS, Jogging team Paterlini, Associazione Donne in Movimento, Nubilaria Basket
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	Scuole del territorio (Istituto Comprensivo "Lelio Orsi" di Novellara e istituto superiore "M. Carrara" - sede di Novellara) Associazione Pro.di.Gio. (gestore del progetto) (vedi Allegato 7)

<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>- Sottoscrizione di un accordo tra le parti e sostegno economico a coloro che intendono coprogettare, vedasi quanto già disposto con atto G.C. 122 del 30/07/2014 che si riporta in sintesi: -</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) DI APPROVARE la predisposizione del nuovo progetto di intervento a sostegno dello sport, mediante l'approvazione di apposito processo di intervento previo accordo tra le parti a sostegno dell'attività sportiva sul territorio, mediante coprogettazione di interventi; 2) DI CONFERMARE l'imputazione della spesa complessiva di € 10.000,00 all'intervento n. 1.06.03.05 voce 2400 "Manifestazioni di carattere sportivo: contributi" –RR.PP.2013, fermo restando che se non si provvede all'impegno di spesa entro il 31.12.2014, si imputerà la spesa in oggetto al bilancio pluriennale 2014-2016, approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 24/7/2014, con riferimento all'annualità 2015; 3) Di ATTIVARE percorsi partecipativi, in collaborazione con l'Associazione PRO.DI.GIO, anche attraverso figure di facilitatori, finalizzati alla progettazione condivisa di azioni coerenti con l'obiettivo meglio descritto in premessa. <p>- Coinvolgimento del servizio di mediazione culturale per la rilevazione dei bisogni specifici delle comunità straniere del territorio.</p>
---	--

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>Come spiegato sopra, il progetto si rivolgerà ai gruppi formalizzati (associazioni sportive) con appositi incontri di presentazione del percorso e nella realizzazione delle tre fasi previste..</p> <p>Alcuni Servizi, del Settore Servizi Amministrativi e Relazioni con il Pubblico, in collaborazione con l'Associazione Pro.di.Gio. (gestore del progetto), si occuperanno di favorire la maggiore diffusione possibile degli inviti preliminarmente agli incontri previsti, avendo cura di restituire successivamente i contenuti emersi attraverso verbali/sintesi di lavoro disponibili anche via web. Per favorire il coinvolgimento attivo dei partecipanti è previsto il ricorso ad una figura di facilitatore.</p> <p>Il successo del progetto sarà misurato, oltre che dal numero di associazioni sportive coinvolte (e volontari/operatori referenti e/o destinatari delle azioni), anche dalla qualità della partecipazione (frequenza, capacità di proposta, capacità di critica costruttiva...)</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Di fatto, come ampiamente descritto nel punto E del presente formulario a cui si rimanda, gli incontri in programma a settembre 2014 e convocati dall'Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità del Comune di Novellara, si possono configurare come Tavolo di negoziazione (TdN).</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>I partecipanti al TdN sono stati convocati con una lettera di invito del comune di Novellara firmata dall'Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità e dall'Assessore alle Attività Produttive, Agricoltura, Giovani e rapporto con le frazioni (prot 17.470 del 9.9.2014 inviata a tutte le associazioni sportive del territorio. , in esito alla riunione del 6 .09.u.s.)</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Le associazioni sportive, attraverso i loro referenti presenti all'incontro di giugno si sono mostrate molto interessate al nascente percorso, ed hanno dato disponibilità a partecipare agli incontri successivi. E' stata una prima importante occasione per fare una ricognizione rispetto ai temi inseriti in questo progetto. Gli incontri del TdN dei prossimi mesi, a partire da quello di settembre, avranno un ruolo centrale rispetto alla valutazione condivisa di tutte le fasi previste nel presente progetto.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il TdN continuerà ad essere convocato dal Comune, e ci si avvarrà di facilitatori in grado di utilizzare tecniche di coinvolgimento attivo dei partecipanti (brainstorming, lavori di gruppo, focus group).</p>

<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Con questo progetto cercheremo di mettere a frutto le competenze di animazione territoriale e coinvolgimento del territorio acquisite dall'Associazione Pro.di.Gio. in oltre 10 anni nell'ambito delle politiche giovanili territoriali. Già dalla fase iniziale di condivisione del progetto intendiamo proporre dei INCONTRI, gestiti da facilitatori, che favoriscano un'interazione costruttiva tra i partecipanti, sulla base di diversi presupposti e punti di partenza. In ogni caso, anche per gli incontri con numeri consistenti di persone, la conduzione dei facilitatori sarà improntata all'utilizzo di modalità interattive, non assembleari. Si potranno così di volta in volta utilizzare metodi basati sulla costruzione di ipotesi progettuali. L'intento è quello di aiutare i partecipanti a sospendere temporaneamente gli interessi e i conflitti più immediati e contingenti per ragionare su un futuro che riguarda tutti gli appartenenti a una data comunità. In altri casi, per cercare di aiutare le persone meno abituate a parlare in pubblico o a fare ragionamenti complessi, si utilizzeranno metodi basati sulla simulazione. I problemi vengono presentati in una forma facilmente accessibile e le scelte si potranno svolgere in un contesto di gioco. Non è escluso che ci sia la necessità di ricorrere in certi passaggi decisionali a specifiche tecniche pensate per gestire i conflitti che inducono i partecipanti a trasformare giochi a somma zero in giochi a somma positiva. Per lo svolgimento della RICERCA-AZIONE è previsto inoltre il ricorso a INTERVISTE A TESTIMONI PRIVILEGIATI (in riferimento alla fase 2) o a FOCUS GROUP.</p>
<p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Come d'abitudine saranno restituiti attraverso diverse modalità e canali i risultati dell'attività. Il sito Web del Comune di Novellara in questo caso sarà un valido aiuto ed oltre all'ipotesi del giornalino dei giovani sportivi, come detto nella parte riferita alla programmazione triennale, nello spazio dedicato all'associazionismo potremmo mettere in bacheca il progetto per commenti e proposte anche da parte di altri interlocutori. A chiusura dell'attività in ogni caso sarà redatta una relazione conclusiva da presentare in un momento di confronto quale convegno o conferenza, video da definire nei piani di lavoro del settore (Piano degli Obiettivi 2015), in ogni caso pubblicata sul sito.</p> <p>Urp informa, il giornalino a cadenza mensile, sarà un ulteriore valido contenitore.</p>

Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)

Il sito internet istituzionale del Comune di Novellara

www.comunedinovellara.gov.it è stato programmato per assolvere a tutti gli standard di accessibilità previsti dalla Legge Stanca - Legge 9 gennaio 2004 n. 4 in modo da garantire a tutti gli utenti l'accesso contenuti, indipendentemente dalla presenza di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive) e dalle dotazioni hardware e software di cui dispone l'utente ed utilizzando i linguaggi secondo le grammatiche standard ed internazionali per ottenere il miglior grado di compatibilità con i vari software.

Tra gli strumenti offerti agli utenti ci sono le seguenti possibilità: navigare senza mouse usando le access key; cambiare online la grafica del sito (i fogli di stile css); accessi facilitati e diverse opzioni internet.

Particolare attenzione è data anche alla **redazione dei testi** per renderli il più comprensibili, chiari e semplici nella lettura, facendo ampio uso di titoli e sottotitoli e suddivisione dei testi in paragrafi con possibilità di ulteriori collegamenti ipertestuali.

Per il progetto in oggetto il sito internet offre la possibilità di implementare **pagine dedicate** in modo molto flessibile ed autonomo, creando un banner collegato ad una **sezione completamente dedicata alla tematica della partecipazione**, dalla quale sarà possibile visionare e scaricare testi, foto, documenti ed ulteriori informazioni. E' anche attiva l'iscrizione ad una serie di newsletter tematiche (giornalino, biblioteca, eventi, notizie dall'URP).

Le **associazioni sportive partner** utilizzeranno i proprio siti per dare risalto al percorso presso tutti i propri interlocutori e aumentare la sensibilizzazione rispetto alle tematiche trattate nel progetto.

Sarà attivata anche una **sezione dedicata anche sul sito dell'Associazione Pro.di.GIO** www.associazioneprodigio.it

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>Entro <u>metà settembre</u> l'Amministrazione Comunale convocherà le associazioni sportive del territorio per illustrare i contenuti della delibera n. 122 del 6/8/14 l'opportunità del progetto. In quell'occasione si comincerà a lavorare già in funzione della FASE 1 di seguito descritta.</p> <p>FASE 1 – Definizione di un unico progetto fra le associazioni sportive del territorio</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coinvolgere attivamente la maggior parte delle associazioni sportive del territorio- Scegliere e condividere metodi e strumenti per la stesura del progetto- Definire un planning dettagliato che porti alla stesura del progetto <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Stesura di un unico progetto- Predisposizione dei procedimenti amministrativi/decisionali dell'Amministrazione Comunale per il finanziamento del progetto <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Entro ottobre 2014
	<p>FASE 2 – Ricerca-azione e progettazione partecipata di azioni finalizzate all'antidispersione sportiva</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coinvolgere attivamente la maggior parte delle associazioni sportive del territorio (almeno quelle coinvolte in fase 1)- Aumentare la conoscenza, da parte dell'Amministrazione comunale, delle associazioni sportive e di altri stakeholder (in primis le scuole dell'obbligo), rispetto al fenomeno della dispersione sportiva sul territorio- Definire in modo partecipato azioni per aumentare la tenuta dei ragazzi preadolescenti e adolescenti nei contesti sportivi del territorio <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di una ricerca-azione sul tema della dispersione sportiva- Progettazione di almeno due azioni contro la dispersione sportiva (pianificazione e analisi di fattibilità) <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Entro febbraio 2015

FASE 3 – Progettazione partecipata della festa dello sport

Obiettivi specifici:

- Coinvolgere attivamente la maggior parte delle associazioni sportive del territorio (almeno quelle coinvolte in fase 1 e 2)
- Aumentare la capacità delle associazioni sportive di lavorare in un'ottica di rete
- Definire in modo partecipato l'evento da realizzare entro la primavera 2015

Risultati attesi:

- Messa a punto di un programma dettagliato della festa dello sport (pianificazione e analisi di fattibilità)

Tempi:

- Entro febbraio 2015

CRONOGRAMMA

	2014				2015	
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
Fase 1 – Definizione di un unico progetto fra le associazioni sportive del territorio						
Fase 2 – Ricerca-azione e progettazione partecipata di azioni finalizzate all'antidispersione sportiva						
Fase 3 – Progettazione partecipata della festa dello sport						

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	700
--	-----

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** • **NO X**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE • SI • NO **X**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI • SI • NO **X**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

• SI **X** • NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

Comune di Novellara (RE) e Istituto Comprensivo "Lelio Orsi" di Novellara (RE)
(Vedi Allegato 8)

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<p>Il Comune di Novellara accompagnerà le varie tappe del percorso anche attraverso risorse proprie dedicate alla comunicazione (settore Servizi amministrativi e relazioni con il pubblico, staff del sindaco).</p> <p>Durante il percorso saranno utilizzati canali di comunicazione più tradizionali (stampa locale, il periodico locale "il Portico", altre pubblicazioni periodiche), ma anche newsletters e pagina dedicata dei siti del Comune e dell'associazione Pro.di.Gio. che gestirà il progetto.</p> <p>Le mailing list del Comune e dell'Associazione Pro.di.Gio saranno preziose per dare ampia pubblicizzazione al processo partecipativo e ai suoi risultati. L'intero percorso sarà documentato anche attraverso un video che ne racconterà i protagonisti, i metodi e i risultati.</p> <p>E' inoltre prevista almeno una presentazione pubblica con modalità interattive e non solo frontali, che permetta di illustrare percorso e risultati ottenuti.</p>
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>I risultati del percorso saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito del Comune del Documento di Proposta Partecipata.</p> <p>Inoltre, accanto ai canali di comunicazione più tradizionali (descritti nel punto precedente), si farà un largo ricorso alle modalità di comunicazione on-line, comprese le opportunità date dal web 2.0 (social network, ecc). Le mailing list del Comune e dell'Associazione Pro.di.Gio saranno preziose per dare ampia pubblicizzazione ai risultati del processo partecipativo.</p> <p>L'intero percorso sarà documentato anche attraverso un video che ne racconterà i protagonisti, i metodi e i risultati. E' inoltre prevista almeno una presentazione pubblica, con modalità interattive e non solo frontali, che permetterà di illustrare percorso e risultati ottenuti.</p> <p>Il necessario supporto sarà garantito anche tramite i comunicati stampa dello Staff del Sindaco</p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Al termine di ognuna delle 3 fasi previste nel percorso partecipativo l'Amministrazione Comunale procederà ad un'analisi di fattibilità, sulla scorta delle relazioni dell'associazione PRO.DI GIO, per avere un quadro esaustivo che fornisca elementi di natura tecnica che supporti l'Amministrazione nelle scelte da adottare per lo sviluppo delle azioni.

Questi i primi passaggi amministrativi che si intenderà mettere in atto:

- verifiche con gli uffici comunali rispetto alle procedure necessarie per l'erogazione del contributo Bando 2014, in funzione delle progettazioni condivise esitate dal percorso partecipativo descritto in Fase 1
- verifica del sostanziale rispetto dei tempi di realizzazione della ricerca-azione descritta in Fase 2
- verifica delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle azioni contro la dispersione sportiva (Fase 2), sia da bilancio comunale che da sponsor privati
- verifica della pianificazione e del programma dettagliato della festa dello sport (con indicazione di priorità e praticabilità), in particolare con una suddivisione di compiti fra gli attori e contesti del territorio da coinvolgere nella realizzazione dell'evento (Fase 3)
- Stesura di un report finale sul progetto

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	RESPONSABILE DI SETTORE	COMUNE DI NOVELLARA
2	RESPONSABILI DI SERVIZIO	COMUNE DI NOVELLARA
1	STAFF UFFICIO DEL SINDACO	COMUNE DI NOVELLARA
15	SALE RIUNIONI, SALA CIVICA, ALTRI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE, TEATRO, AREE PUBBLICHE	COMUNE DI NOVELLARA
6	ATTREZZATURE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI (COMPUTER, APPARECCHI PER RIPRESE FOTO E VIDEO...)	COMUNE DI NOVELLARA
2	SUPPORTO TECNICO CED E CENTRO STAMPA COMUNALE	COMUNE DI NOVELLARA
15	LOCALI E SPAZI DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	ASSOCIAZIONI SPORTIVE
15	ATTREZZATURE INFORMATICHE UTILIZZATE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	ASSOCIAZIONI SPORTIVE

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettista	1.000,00	1.000,00				100%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Coordinatore	1.500,00				100%	
Facilitatori	3.100,00				100%	
Materiali e attrezzature x lo svolgimento del percorso partecipativo	600,00				100%	
Videomaker per la realizzazione del video	1.800,00				100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
stampa di materiale informativo	1.000,00	1.000,00				100%
aggiornamento siti internet e social network, prestazioni tecniche per presentazione convegno finale	1.600,00	1.600,00				100%
TOTALE	10.600,00	3.600,00	-	7.000,00	66%	34%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Novellara	€ 3.600,00

(NOTA BENE: [Delibera di Giunta Comunale N. 188 del 27/12/2013](#) – Contratto sottoscritto in data 11/2/2014 rep. N. 8 [Voce "Tavolo "Sviluppo di comunità" - Determina n. 638 del 31/12/2013](#))

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

La sottoscritta ELENA CARLETTI, legale rappresentante del Comune di Novellara, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. Impegno alla sospensione di decisioni attinenti
2. Curriculum vitae Marco Battini
3. Curriculum vitae Donatella Prandi
4. Curriculum vitae Monica Rossini
5. Curriculum vitae Lauro Menozzi
6. Curriculum vitae Fabio Davolio
7. Presentazione Associazione Pro.di.Gio.
8. Accordo formale

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta

partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
- 7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
- 8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
- 9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
- 10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
- 11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Novellara, 9 settembre 2014

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente
